

MARTEDÌ, 18 NOVEMBRE 2008

Pagina XI - Napoli

"L'architettura deve tornare al sociale"

Chipperfield premiato al Mercadante dal sindaco De Luca

Platea stracolma di studenti e neo laureati per la manifestazione voluta dagli Annali dell'Architettura

STELLA CERVASIO

Il sindaco e l'architetto. Un'accoppiata di grande attualità. Un teatro Mercadante stracolmo fino in piccionaia ha accolto con molti applausi la lezione di David Chipperfield, archistar ma di grandi contenuti, e il primo cittadino di Salerno, Vincenzo De Luca, che ha creato nel suo territorio una costellazione di grandi opere di architettura contemporanea.

Gli Annali dell'Architettura, pur in un periodo di vacche magre, è riuscita comunque a portare a Napoli e a premiare con il "Cubo D'Oro" (dopo Dominique Perrault, Zaha Hadid, Peter Eisenman e Massimiliano Fuksas) il pensiero di un grande progettista, protagonista della scena degli ultimi vent'anni e autore in Italia di numerose opere. Tra queste, la Cittadella Giudiziaria di Salerno, della Città delle Culture a Milano, del Nuovo Polo Culturale "Arsenale 2000" a Verona e dell'ampliamento del Cimitero di San Michele in Isola a Venezia. Il lavoro internazionale di Chipperfield, che in precedenza ha collaborato con altri big dell'architettura come Douglas Stevens, Richard Rogers e Norman Foster, è consistito, per dirne solo alcuni, nella realizzazione del Museo Figge a Davenport, Usa, il Museo della Letteratura Moderna a Marbach in Germania, la palazzina Vip dell'American Cup di Valencia, e, opera in corso, la sistemazione della Museum Insel e il ripristino integrato del castello imperiale di Berlino, semidistrutto dai bombardamenti. David Chipperfield è nato a Londra nel 1953, nell'84 ha fondato gli studi dove lavorano più di cento architetti da tutto il mondo, nelle sedi di Londra e Berlino. De Luca è stato committente dell'architetto per la Cittadella Giudiziaria di Salerno, per alterne vicende realizzata solo per il cinquanta per cento, come ha ricordato con gli altri partecipanti alla premiazione: il presidente degli Annali, Benedetto Gravagnuolo, il direttore scientifico Marco Casamonti e il presidente dell'Ordine degli Architetti Paolo Pisciotta. «La nostra sfida è nel superare l'urbanistica di carta - ha detto il sindaco, consegnando il Cubo d'Oro a Chipperfield - e passare alla realizzazione dei progetti, serve rimuovere la sfasatura temporale tra i tempi della progettazione e quelli della realizzazione. Il rischio al quale ci espone la palude della burocrazia è che le opere siano pronte quando il contesto, nel quale e per il quale sono state ideate, è cambiato». Ovazione per De Luca dai giovani aspiranti o neolaureati architetti numerosi presenti in sala. «Non va perduta l'idea del sociale nell'architettura - ha spiegato Chipperfield -. Il progetto per Salerno, rallentato da intralci burocratici e gare al massimo ribasso che sono un vero incubo, è ispirato a questo concetto: l'architettura deve ritrovare una connessione con l'idea di collettività». Chipperfield ha infatti concepito gli otto edifici della Cittadella non come un sistema chiuso e autoreferenziale, ma dedicato proprio alla comunità, in nome di un senso positivo della legalità e della giustizia, rendendolo attraversabile da tutti i cittadini e fatto di aree verdi e cortili comunicanti.